

Attivati per il NO con la diffusione militante del libro “In otto punti le ragioni del NO al Referendum”

scritto da Redazione

Demagogia, populismo, bugie, arroganza e paura. Chiunque si avvicini alle ragioni del Sì al Referendum costituzionale non può che avvertire i sintomi di una democrazia malata. Per tornare alla realtà, a quella riforma Renzi-Boschi-Verdini che smonta pezzo per pezzo la Costituzione repubblicana carica di equilibrio tra i poteri, scritta per evitare la deriva del nostro Paese verso regimi autoritari, perUnaltracittà ha deciso di pubblicare il libro “**In otto punti le ragioni del NO al Referendum costituzionale**” scritto dal giurista Luca Benci e appena uscito in edizione cartacea a poche settimane dal lancio dell’ebook [<https://goo.gl/v9v39K>].

Dopo il successo dell’edizione elettronica perUnaltracittà propone adesso l’acquisto di piccole quantità del libro (5 - 10 - 15 - 20 o quante vorrete) al simbolico costo di tre euro a copia.

L’invito è quello di far girare le ragioni del NO, approfondendo il merito della riforma, fuori dal mondo digitale. Un italiano su due, infatti, non è connesso ad Internet. In questo modo sarà possibile coinvolgere amici, parenti, conoscenti con un prodotto, agile, cartaceo, ricco di approfondimenti: 86 pagine, 8 capitoletti e la revisione del testo vigente a fronte.

Scriveteci alla mail info@perunaltracitta.org per conoscere le modalità di acquisto e distribuzione. L’iniziativa scade il 20 novembre per poter garantire la stampa nei tempi utili prima della data elettorale.

☒ I contenuti

Il libro viene così raccontato dall’autore **Luca Benci**: “Riteniamo che i livelli di disinformazione siano già elevatissimi e giocano su due livelli: la demagogia e la paura. Il primo viene operato sin dal titolo della legge che promette

semplificazione, risparmi e celerità nelle decisioni. Il secondo opera sulle conseguenze negative che si verificherebbero in caso di vittoria del NO. Riteniamo che la riforma Renzi/Boschi sia tesa a un neoautoritarismo costituito da un accentramento mai visto di poteri governativi e una forte compressione degli spazi di garanzia e democrazia. Per non parlare della evidente sgrammaticatura giuridica. Per questo abbiamo ritenuto opportuno produrre un testo analitico e completo della cosiddetta riforma Renzi-Boschi, per spiegare in modo puntuale e schematico come cambierebbe la Costituzione repubblicana in ben 47 articoli”.

Ornella De Zordo, direttore editoriale della rivista La Città invisibile che ha curato il progetto ha presentato così l’iniziativa: *“Si tratta di uno strumento di conoscenza agile, da far circolare in rete, da poter stampare autonomamente o acquistare come descritto sopra. Diamo così un contributo concreto alla campagna referendaria. Riteniamo infatti fondamentale informare su un tema troppo spesso mistificato dalla grande stampa, dalle tv, dalla radio e dalle testate web ma soprattutto dalle lobby e dai maggiori gruppi di pressione, a partire dalle banche e da Confindustria, compattamente schierati con il governo nella revisione costituzionale. Pensiamo quindi - ha concluso De Zordo - che questo Referendum debba chiamare ad un’espressione di voto informata anche chi ritiene che già adesso stiamo vivendo in Italia una democrazia puramente formale (e a volte neppure formale), per l’ulteriore netto peggioramento della situazione a scapito di diritti che andrebbero semmai applicati e non cancellati dalla Carta costituzionale”.*